

Discarica, il presidio dei lavoratori «Tutti a casa, senza ammortizzatori»

Lo sfogo: «Caramassi ha iniziato il risanamento, ma serve tempo»

«**PROPRIO ORA** che si stavano facendo i lavori di messa a norma della discarica, con i pozzi per catturare il biogas, la rete di captazione, le coperture e tutti i vari interventi, scatta il sequestro dell'impianto con il risultato che noi siamo a casa e la discarica continuerà ad emanare i miasmi». Si sono ritrovati spontaneamente ieri mattina i dipendenti di Rimateria, la società a capitale prevalentemente pubblico (70%) che gestisce il sito di Montegemoli. Non ci sono i sindacati, non ci sono i politici, ma soltanto i lavoratori che parlano anche con i carabinieri e la po-

do, i cittadini capiscono e non si spaventano. Purtroppo la non conoscenza dei fatti e le amplificazioni dei fenomeni che si diffondono sulla rete e nei gruppi social hanno creato un clima ostile, al di là dei problemi reali. Mi auguro che ci sia la possibilità di fare chiarezza, spiegare bene che cosa si sta facendo per mettere a norma la discarica e che si possa ripartire al più presto».

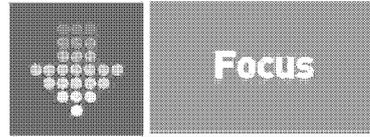
«**NON ABBIAMO** ammortizzatori sociali – spiega Diego Poli – siamo in ferie forzate, è necessario arrivare ad una soluzione in tempi brevi, anche perché la discarica deve essere seguita, non può essere chiusa come si chiude un magazzino di piastrelle». E tra i lavoratori arriva anche un consigliere Cinque Stelle, Mario Gottini, che ascolta le loro parole e spiega la linea del movimento sulla discarica, ma viene anche criticato per l'azione dell'opposizione che, secondo alcuni dipendenti Rimateria, non avrebbe tenuto conto delle problematiche sociali, puntando solo alla chiusura dell'impianto. Gottini da parte sua si è impegnato a seguire la vicenda e a sostenere anche i lavoratori. Infine una delegazione di dipendenti Rimateria nel pomeriggio è stata ricevuta davanti al municipio dal sindaco Massimo Giuliani.

m.p.

IL RITROVO

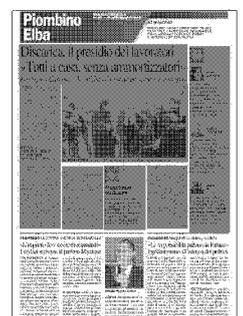
**Dipendenti preoccupati per il loro futuro
«Qualcosa è stato sbagliato»**

lizia e spiegano il motivo del loro sit in pacifico. «In passato – afferma uno di loro, Renzo Angiolini – evidentemente sono stati fatti degli errori, non si è riusciti a fare tutto quello che era necessario per gestire al meglio l'impianto. Ma da quando è nata Rimateria ed è stata affidata al presidente Valerio Caramassi, è partito un percorso di risanamento che richiede tempo, ma che è ben visibile. Dopo la diffida della Regione era stato elaborato un cronoprogramma degli interventi che via via vengono puntualmente eseguiti». «E' necessaria una maggiore trasparenza – commenta Elena Mei – quando abbiamo la possibilità di spiegare quello che stiamo facen-



Prima Gottini poi Giuliani

Il grillino Mario Gottini si è impegnato a seguire la vicenda e a sostenere anche i lavoratori. Poi una delegazione di dipendenti Rimateria è stata ricevuta davanti al municipio dal sindaco Massimo Giuliani





LA DISPERAZIONE I lavoratori di Rimateria davanti ai cancelli della discarica sequestrata



**ELENA
CAVICCHIOLI**
Dipendente

**Ci siamo ritrovati
qui spontaneamente
perché siamo molto
preoccupati per il nostro
futuro. La discarica va
risanata, ma non si può fare
questo percorso se
è messa sotto sequestro,
vogliamo delle risposte**



**ROSSANO
PISANESCHI**
Dipendente

**Siamo dei lavoratori
che non hanno colpe
e si trovano nella condizione
di rischiare il posto.
Come possiamo mantenere
le nostre famiglie?
Si fa presto a criticare,
ma qui ci sono quasi 50
persone che sono in ferie
forzate e poi a casa**



**DIEGO
POLI**
Dipendente

**E' stata sequestrata la
discarica proprio ora che
venivano fatti tutti i lavori
per la messa a norma. Non
abbiamo gli ammortizzatori
sociali, finite le ferie
restiamo senza stipendio.
Serve una soluzione**